L'Anziano

Rito iniziatico

Sei l'abitante più longevo della lunga altura, custode delle memorie più remote. Hai visto alternarsi numerose guide, ma nessuna arrogante come l'ultimo Capo. Nonostante il pericolo incombente, sei quasi grato ai popoli della valle, i nemici che lo hanno appena ucciso in battaglia.

Anche quando era in vita, hai sempre cercato di usare il rispetto di cui godi nella comunità per opporti al Capo. Hai creduto che l'Offerta potesse succedergli e dimostrarsi molto migliore di lui: lo hai visto crescere, lo hai protetto e gli hai trasmesso parte della tua saggezza. Il suo sacrificio durante la notte di mezza estate, richiesto dall'Aruspice davanti al popolo riunito, ha vanificato tutto.

Ora che anche il Capo è morto, il popolo della lunga altura è rimasto senza una guida, proprio nel momento di maggior bisogno. Con il favore degli dèi, intendi sfruttare l'occasione offerta dal Cerchio convocato dall'Aruspice per trovare il condottiero di cui avete un disperato bisogno. Il Giovane è forte, il Pastore è amato, l'Agricoltore è astuto. L'Aruspice e l'Artigiano sono gli altri anziani che potrebbero opporre il proprio volere al tuo. La Vergine, unica figlia del Capo, può essere la chiave per la successione… Ma è a sua volta consacrata a un dio. Che fare?

Rito di passaggio

◤ Il Giovane ha vissuto nell'ombra del Capo, osteggiando l'Offerta come un rivale. Eppure ti ha sempre dato ascolto. La notte di mezza estate siete stati scelti per incontrare i nemici e prendere accordi per una battaglia onorevole l'indomani. Tu, però, eri troppo amareggiato per la sorte dell'Offerta e hai riversato il tuo rancore sul Giovane. Sei stato poco lungimirante: ora molti tra i guerrieri superstiti guardano al Giovane come a una guida e temi di aver perso la tua influenza su di lui.

◤ Tu e l'Aruspice avete percorso sentieri paralleli, il suo sguardo rivolto agli dèi, il tuo agli uomini. La notte di mezza estate, però, si sono incrociati. Dopo aver saputo della designazione dell'Offerta, hai cercato il sacerdote, certo che fosse stato indotto dal Capo a chiedere il sacrificio del suo rivale. Hai trovato l'Aruspice inginocchiato dietro a una capanna, gli occhi bianchi nel buio. La sua bocca si è schiusa e ha vaticinato la sconfitta che l'indomani si sarebbe realizzata. Insieme avete dovuto far fronte alla sconvolgente premonizione.

Rito propiziatorio

Agli occhi degli dèi gli uomini devono dimostrarsi previdenti e scaltri. Immolare il più forte tra voi è stato stolto e non deve accadere di nuovo. Ogni vita ha un valore diverso e gli dèi accoglieranno con favore il sacrificio di chi non può rendersi utile altrimenti per vincere questa guerra.